

# LO SPECCHIO TO ZBECCHIO



A  
P 2  
R 0  
I 1  
L 8  
E

Cari parrocchiani, siamo giunti anche quest'anno alle festività della Pasqua, di gran lunga la festa più importante per noi cristiani. Per il popolo di Israele la festa della Pasqua ricordava il passaggio dell'angelo della morte, la notte in cui vengono liberati dalla schiavitù in Egitto e, passando il Mar Rosso, riescono ad entrare nella Terra Promessa.

Per noi cristiani la Pasqua ricorda, invece, il passaggio dalla morte alla risurrezione di Gesù e, insieme, l'inizio di una nuova storia di amore tra Dio e l'uomo.

La risurrezione non è solo un evento storico databile e confermato da chi viveva vicino a Gesù: è anche la certezza per tutti noi di essere risorti con Cristo.

**Sabato 14 - ore 20:00 Concerto d'organo**

Per antica tradizione siamo portati a vivere la festa del Natale in famiglia; ma la vera festa da vivere con tutta la comunità ecclesiale dovrebbe essere proprio quella della Pasqua: è in questo evento che tutti noi ritroviamo quel rapporto di amore che il peccato ha distrutto: ma Dio ha voluto ristabilirlo in tutta la sua pienezza, attraverso la morte e risurrezione del suo Figlio Gesù. Molto importanti sono le celebrazioni che rivivremo nella Settimana Santa (vedi a lato): invito tutti i parrocchiani a partecipare, iniziando dalla **Domenica delle Palme**, il 25 marzo: ci ritroveremo tutti alla chiesa di S. Orsola per la tradizionale benedizione dell'ulivo. Continueremo il **Giovedì Santo**, 29 marzo, con la Messa che ricorda l'istituzione dell'Eucaristia e la lavanda dei piedi ai discepoli da parte di Gesù. Il **Venerdì Santo**, 30 marzo rivivremo la Passione del Signore e l'adorazione della Croce nel pomeriggio ad Astano, e la Via Crucis per le nostre strade alla sera. Termineremo con la **Solenne Veglia Pasquale** alla sera del Sabato Santo, 31 marzo.

## ANTICA ANTIFONA PASQUALE

**Regina coeli, laetare, alleluia.**

**Quia quem meruisti portare, alleluia.**

**Resurrexit, sicut dixit, alleluia.**

**Ora pro nobis Deum, alleluia.**

*Rallegrati, Regina del cielo,  
perché colui che hai portato in grembo  
è risorto come aveva detto.*

*Prega per noi Dio.*

## ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

### **MESSA PREFESTIVA ore 17:30**

Sabato 7	S. Maria - Ramello
Sabato 14	S. Lucia - Suvino
Sabato 21	S. Rita - Termine
Sabato 28	S. Maria - Ramello

### **MESSA FESTIVA**

ore 9:00	Sant'Antonio - Astano
ore 10:30	S. Martino - Prepositurale

## TRIDUO DI PASQUA

<b>Giovedì 29/3</b>	<b>ore 20:00 Prepositurale</b> <b>Istituzione dell'Eucaristia</b>
<b>Venerdì 30/3</b>	<b>ore 15 - S. Antonio Astano</b> <b>Passione del Signore</b> <b>ore 20:00 Prepositurale</b> <b>Via Crucis</b>
<b>Sabato 31/3</b>	<b>ore 21:00 Prepositurale</b> <b>Veglia Pasquale</b>

## CELEBRAZIONI DEL MESE

<b>Domenica 1</b>	<b>PASQUA</b> <b>orario festivo solito</b>
<b>Domenica 8</b>	<b>2.a Pasqua B</b>
<b>Domenica 15</b>	<b>3.a Pasqua B</b>
<b>Domenica 22</b>	<b>4.a Pasqua B</b>
<b>Domenica 29</b>	<b>5.a Pasqua B</b>

## Gv 20,19-31: Mio Signore e mio Dio

È una esperienza molto particolare quella che fa l'apostolo Tommaso: naturalmente è un episodio che vuole dire qualcosa per la nostra vita: dobbiamo fare una esperienza personale di Gesù Cristo! Non possiamo fermarci solo a quello che ci è stato detto da altri, per quanto autorevoli.

Solo nel momento in cui ognuno di noi sarà pronto a giocare la faccia per Cristo e per il Vangelo, solo allora potrà dire di aver davvero capito chi è Lui, nella sua vita.

E allora, come Tommaso, senza toccare con mano, potremo esclamare anche noi: "Mio Signore e mio Dio".

Occorre però che, da quel momento, il nostro comportamento cambi e tutta la vita si adegui a questa nuova realtà: siamo dei risorti con Cristo.

## Lc 24,35-48: Lo riconobbero alla spezzare il pane

Bellissimo il Vangelo dei due discepoli di Emmaus, che rietrano a casa loro dopo la morte in croce di Gesù: Lui stesso, ormai risorto, fa comprendere le scritture e fa ardere il loro cuore, anche se non lo riconoscono.

È una vera catechesi per tutti noi.

Ci insegna tre cose importanti: occorre ascoltare col cuore e non solo con le orecchie; dobbiamo sempre stare attenti alle necessità degli altri, anche quando abbiamo dei problemi che sembrano sommergerci; quando abbiamo compreso chi è Gesù per noi, non possiamo tenercelo dentro nascosto: occorre saper sfidare il mondo intero per testimoniare la sua presenza tra noi.

Ascolto della Parola, amore per il fratello, testimonianza concreta: tre cardini essenziali per la vita di ogni cristiano.

### Indicazione delle letture del mese di aprile

<b>Sab 31</b>		<b>Veglia Pasquale</b>
<b>1.a</b>	<b>Es 14,15-15,1</b>	Mosè stese la mano sul mare e le acque si divisero
<b>2.a</b>	<b>Gen 1,1-2,2</b>	Dio disse: Facciamo l'uomo e vide che era cosa molto buona
<b>3.a</b>	<b>Gen 22,1-18</b>	Io ti colmerò di benedizioni e renderò numerosa la tua stirpe
<b>4.a</b>	<b>Ez 14,15-15,1</b>	Vi purifierò da tutte le vostre impurità
<b>5.a</b>	<b>Is 55,1-11</b>	Cercate il Signore mentre si fa trovare
<b>Vg.</b>	<b>Mt 28,1-10</b>	Non abbiate paura: Gesù è risorto
<b>Epis.</b>	<b>Rom 6,3-11</b>	Consideratevi vivi per Dio in Cristo Gesù
	... --- ... --- ...	
<b>Dom 1</b>		<b>Pasqua di Risurrezione</b>
At 10,34-43	Sal 117	Col 3,1-4
		<b>Gv 20,1-9</b>
<b>Dom 8</b>		<b>2.a Pasqua B</b>
At 4,32-35	Sal 117	1Gv 5,1-6
		<b>Gv 20,19-31</b>
<b>Dom 15</b>		<b>3.a Pasqua B</b>
At 3,13-19	Sal 4	1Gv 2,1-5
		<b>Lc 24,35-48</b>
<b>Dom 22</b>		<b>4.a Pasqua B</b>
At 4,8-12	Sal 117	1Gv 3,1-2
		<b>Gv 10,11-18</b>
<b>Dom 29</b>		<b>5.a Pasqua B</b>
At 9,26-31	Sal 21	1Gv 3,18-24
		<b>Gv 15,1-8</b>

### Gv 20,1-9: Hanno portato via il Signore

Due discepoli corrono al sepolcro, alla notizia data dalle donne che l'hanno trovato vuoto: sembra impossibile. Ma nel loro cuore si fa strada la certezza che Lui è risorto, come aveva promesso. Dovranno ancora aspettare la venuta dello Spirito Santo, ma poi, per gli apostoli cambia tutto: da deboli e paurosi si trasformano in annunciatori fedeli e coraggiosi del Signore.

## Gv 10,11-18: Io sono il buon pastore

Famoso questo discorso di Gesù: si paragona al buon pastore che dà la vita per le sue pecore. Forse per noi questo esempio non ha la stessa portata che poteva avere al tempo di Gesù: siamo poco abituati a vedere scenari di vita campestre. Ma per chi ascoltava Gesù era invece un richiamo a qualcosa di vivo: la vita di molta gente dipendeva dalla pastorizia e l'esempio del pastore che dà la sua vita per il gregge e che ha un rapporto diretto con le pecore, dovrebbe farci riflettere. Il pastore dipende in gran parte dal suo gregge: da esso ricava l'alimento e la lana per vestirsi. Possiamo allora capire perché Gesù dica che "lui è il pastore buono", quello che guida il gregge (noi) verso strade sicure, verso pascoli ricchi (ricordiamo il famoso Salmo 22: il Signore è il mio pastore)!

## Gv 15,1-8: Io sono la vite, voi i tralci

Altrettanto famoso questo brano: Gesù paragona se stesso alla vite che porta la linfa e noi ai tralci che, se non rimangono uniti alla vite, seccano e sono destinati ad essere bruciati. Ecco un altro esempio molto concreto di Gesù: questo forse anche per noi meno lontano dalla realtà di tutti i giorni di quanto non lo fosse il precedente: l'uva, la vite, il vino che ne ricaviamo fanno parte della nostra esperienza. E il messaggio è molto simile al precedente: come la pecora non può fare a meno del pastore, così il tralcio non può fare a meno della vite. Proviamo a immaginare cosa sarebbe il tralcio, così bello e carico di uva, se dovesse staccarsi dal resto della pianta, quello che le dà la linfa vitale! Così è per ogni uomo che si allontana dalla fonte della sua vita: Gesù.